

muta, da' prodotti che ricaverà in avvenire dal terreno, dalla manifattura, dal prezzo delle mercatanzie, e simili. Ma egli nell'atto istesso in cui fa quest'impieghi non lascia ancora di mettere in opera, e di consumare tutte le derivate, che sono a quest'oggetto necessarie. Egli consuma gli alimenti delle braccia operose che dissodano il terreno, il valore degl'instrumenti, e de' prodotti grezzi che servono alla nuova manifattura, quel del trasporto delle mercanzie, e così de' rimanenti. Segue in conseguenza che anche nell'acquisto de' valori, il cui consumo si protrae nell'avvenire si ha implicitamente il consumo di tanti valori presenti, e perciò la riproduzione di questi valori, talchè si trova una specie dirò così di complicazione, e di corrispondenza tra il consumo, e la riproduzione.

Si osservi pur tuttavia che il consumo degli equivalenti attuali che è cagionato dalla creazione di qualunque fondo produttore è molto limitato, e si riduce agli equivalenti che consistono ne' prodotti delle arti puramente primitive. Imperciocchè qualunque valore che in atto si consuma, per creare qualsisia nuova sorgente produttiva, consiste principalmente nella mercede delle braccia operose, e ne' materiali, che servo-